

RUGBY EXPERIENCE: L'AQUILA RIPARTE DAL SETTORE GIOVANILE, MOLINA, "NON C'E' VERTICE SENZA BASE"

3 Settembre 2018



L'AQUILA – "Il settore giovanile è la cosa più importante in ogni sport, perché non esiste un vertice senza una base, la realtà rugbistica aquilana deve ripartire dai più piccoli, Mauro Zaffiri lo aveva capito e per questo ci ha sempre sostenuti fino alla fine".

In un momento difficile per lo sport cittadino e in un clima di preoccupazione diffusa per il futuro di molte società, Marco Molina, presidente della Rugby Experience School, ex rugbista conosciuto a livello nazionale per aver vestito la maglia neroverde delle nazionali giovanili e della nazionale A, ha sottolineato, in un'intervista ad *AbruzzoWeb*, il peso dei giovani sportivi per il futuro del settore.

"Paradossalmente, L'Aquila è una realtà felice, perché ci sono moltissime società che lavorano bene, penso al Paganica Rugby che ha moltissimi tesserati e che, in un solo anno, ha iniziato a porre un'attenzione particolare al settore giovanile che sta dando i suoi frutti; c'è la Polisportiva, di cui non c'è bisogno di parlare, perché è una società storica che ha solide basi e poi ci siamo noi, gli ultimi arrivati, un gruppo di appassionati che sta portando avanti idee e progetti per crescere insieme", ha spiegato Molina.

La società, al suo quinto anno di attività, conta ben 230 ragazzi, che vanno dall'under 6 all'under 16 e nasce con l'obiettivo di formare gli atleti a 360 gradi, non solo sul piano sportivo, ma soprattutto su quello umano, inculcando anche ai più piccoli i valori del Rugby, partendo dal rispetto per sé stessi, per i compagni di squadra e per l'avversario.

"Non sono dell'idea che i ragazzi debbano restare ancorati nelle realtà locali, ma al contrario credo che debbano seguire sempre i loro sogni, in base alle loro peculiarità e competenze; per esempio un giovane atleta potrebbe trasferirsi in un'altra città per motivi di lavoro o studio e giocare anche a Rugby, ma la cosa fondamentale è che abbia imparato qualcosa dall'esperienza dell'Aquila", ha precisato.

Inoltre, per garantire ai ragazzi un supporto attraverso sei borse di studio, fornire programmi di attività motorie e, da quest'anno, un supporto psicologico per il raggiungimento, il recupero e il mantenimento delle condizioni di benessere psicofisico, che possa prevenire il manifestarsi di malattie, la Rugby Experience ha avviato dal 2017 il progetto triennale Rex Lab L'Aquila, che consiste in screening per gli atleti in vari ambiti medici. Responsabile del progetto è la dottoressa Federica Aielli, che in una conferenza stampa di presentazione, giovedì scorso, ha voluto sottolineare quanto sia importante, oltre al benessere fisico, "rinsaldare il rapporto tra società, famiglie e ragazzi, per crescere insieme in un ambiente sano. Ci saranno anche incontri tra le varie Under, affinché si crei un rapporto che non sia solo tra compagni di squadra, ma tra amici".

Insomma, il settore giovanile è la chiave, secondo l'ex campione neroverde, per un futuro prospero nel mondo della palla ovale cittadina. "La cosa più importante – ha aggiunto ancora il presidente – è allargare la base della piramide e penso che il grande lavoro da parte di tutti debba partire proprio da questo presupposto, non parlo solo dell'Aquila, ma dell'intero

Abruzzo, perché a trarne beneficio sarebbe il movimento rugbistico nella sua interezza”.

Un pensiero condiviso da Mauro Zaffiri, nome da sempre legato al mondo della palla ovale e storico presidente dei neroverdi, scomparso a 64 anni, il 24 agosto dell'anno scorso, dopo una lunga malattia.

“Ci tenevo a sottolineare che il nostro più grande sostenitore ‘silenzioso’ è stato Mauro Zaffiri, che ci ha aiutati da dietro le quinte e di questo lo voglio ringraziare, perché, pur sapendo che la Club e la Rugby Experience sarebbero state sempre due società ben distinte, ha lavorato per fare in modo che questa realtà potesse andare avanti – ha raccontato commosso Molina – Il giorno della sua scomparsa, mentre era in ospedale, mi ha chiamato per sapere come fosse andato l’open day che avevamo organizzato e per dirci con grande entusiasmo di continuare ad andare avanti nonostante i classici ostacoli. Questo è il pensiero che voglio portare avanti, tutti dovremmo trovare la forza per allargare il discorso sul settore giovanile. Lui lo aveva capito e noi cercheremo di seguire le sue orme”, ha concluso.